

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 139 DI MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2019

Indice degli argomenti trattati:

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Approvazione processi verbali Sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

DE PASCALE (De Luca Presidente)

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

Votazione finale “Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi” Reg. Gen. 676

PRESIDENTE (D'Amelio)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12:35

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la Seduta del Consiglio.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna se e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico infine che gli ordini del giorno Reg. Gen. nn. 413/4, 414/4 e le mozioni Reg. Gen. nn. 415/4 e 416/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato, nel medesimo Resoconto.

ATTI E DOCUMENTI

Comunico che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 146 dell'8 maggio 2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 16 maggio 2001, n. 7 e 11 agosto 2001, n. 10 – Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui sostituisce il comma 2 dell'articolo 58 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 (Disposizioni di finanza regionale anno 2001) e dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 25 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 20 – Disposizioni in materia di personale), nella parte in cui aggiunge il comma 4 al medesimo articolo 58 della legge 10/2001.

La proposta di abrogazione della legge, di cui ero la prima firmataria, era stata presentata in Commissione da qualche mese, ed è stata già abrogata dal Consiglio regionale.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 2) dell'ordine: "Approvazione processi verbali" Approvazione processo verbale n.136 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 18 giugno 2019".

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 137 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 25 giugno 2019.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 138, relativo alla seduta di Consiglio regionale di Question Time del 28 giugno 2019.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ci sono delle pregiudiziali. Prima di mettere in votazione il Regolamento cedo la parola alla consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): L'ordine del giorno della seduta odierna riporta al punto 3 la votazione finale sulla proposta di Regolamento Reg. Gen. n. 676, si tratta di un Regolamento con cui la Giunta è intervenuta per modificare i criteri di accesso ad un concorso, in particolare abbassando il requisito che è previsto dalla norma nazionale da cinque anni a tre anni di ruolo da dirigenti per poter accedere al concorso e, addirittura, esonerando dalla prova preselettiva quelli che hanno un incarico a tempo determinato da dirigenti all'interno della Giunta.

Noi avevamo provato a modificare questa, che consideriamo una cosa inaccettabile, con degli emendamenti, ma ci sono stati respinti. La pregiudiziale odierna, tuttavia, verte su una questione di ordine tecnico: oggi si pone all'ordine del giorno la votazione su quel Regolamento, peccato che ci siano dei termini previsti dallo Statuto della Regione Campania che parlano di sessanta giorni dall'assegnazione del provvedimento al Presidente del Consiglio. I sessanta giorni sono scaduti abbondantemente, la seduta odierna non può neanche considerarsi in prosieguo di numerose sedute saltate perché sono ben trascorse le ventiquattro ore previste dal Regolamento consigliare, pertanto noi riteniamo che non si debba procedere alla votazione perché lo Statuto è perentorio nel termine dei sessanta giorni, lo Statuto è legge e a nessun altro provvedimento può derogare, neanche una decisione della Capogruppo può derogare a una legge approvata in Consiglio Regionale vigente, ovvero lo Statuto della Regione Campania, che non pone nessuna eccezione ai sessanta giorni. Decadono, pertanto, anche gli emendamenti approvati nella seduta precedente perché il Regolamento non è stato approvato entro i sessanta giorni, quindi si emana nella versione originale.

Io chiedo, ai sensi dell'articolo 67, comma 4, del Regolamento, di espungere dalla trattazione odierna questo punto.

Questa mattina, alle ore 11.48, ben oltre l'orario di inizio del Consiglio (peccato che abbiamo iniziato un'ora dopo), mi è arrivata una nota del Presidente del Consiglio in riscontro a una precedente nota che avevo trasmesso, di tenore analogo alla pregiudiziale odierna, in cui mi si dice che addirittura nel 2013 si sarebbe stato un accordo interistituzionale tra Giunta e Consiglio Regionale che consentiva di derogare ai sessanta giorni. Non mi sembra che nessun accordo interistituzionale abbia valore di legge, pertanto, eventualmente, quell'accordo interistituzionale, che, peraltro, ritengo caducato al termine della passata legislatura perché non è stato recepito da nessuno in questa legislatura e non ha per me nessun effetto, doveva al massimo essere recepito all'interno del Regolamento del Consiglio Regionale, che è l'unico elemento che disciplina il funzionamento del Consiglio.

Ritengo, pertanto, che questa risposta non sia soddisfacente rispetto alla questione da me posta perché un accordo interistituzionale del 2013, di cui nessuno è a conoscenza e nessuno di noi ha partecipato, non ha il valore di legge e non può contrapporsi alla forza di legge.

PRESIDENTE (D'Amelio): Uno contro. Presidente. Prego. Io volevo anche dare una risposta su questo, sulla mia lettera, se lei non interviene.

Per la verità, alle 11.18 è stata notificata questa mia risposta che io, naturalmente, essendo venuta questa mattina, ho visto ieri sera, quindi, appena arrivata, l'ho fatta notificare, la dovevo firmare. Voglio che resti tutto agli atti in questo Consiglio.

“Gentile Consigliere, in riscontro alla sua nota Protocollo 114/CV del 5 luglio, le rappresento che la possibilità da parte dell'Assemblea Consiliare di esaminare i regolamenti deliberati dalla Giunta Regionale, anche dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto regionale, se non sia intervenuta la pubblicazione, è una prassi consolidata che trova conferma in un accordo istituzionale intervenuto tra Giunta e Consiglio. La questione da ella posta è stata ampiamente affrontata e superata nel corso della precedente legislatura, infatti, fin dall'entrata in vigore della norma statutaria, la disposizione di cui al comma 2, articolo 56 dello Statuto, è stata interpretata nel senso di non considerare i sessanta giorni quale termine di decadenza, decorso il quale il Consiglio sarebbe impedito dal procedere all'esame del provvedimento, ma di ritenere che il Consiglio possa iscrivere all'ordine del giorno ed esaminare il Regolamento anche dopo il sessantesimo giorno, sempre che non sia intervenuta l'emanazione della relativa pubblicazione e ciò in considerazione del fatto che, per quanto la norma statutaria preveda l'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio, la deliberazione consiliare non avrebbe natura legislativa, ma politica e consultiva di alta Amministrazione.

Il Consiglio può formulare osservazioni, anche in forma di proposta emendativa, che non modificano direttamente il testo dello schema di Regolamento, ma obbligano la Giunta a una valutazione e all'eventuale proposizione di una proposta di delibera modificata del testo originario. Il Consiglio e la Giunta possono concordare, altresì, in un quadro di cooperazione istituzionale, anche brevi differimenti del termine per l'esame consiliare, se questo sia ritenuto, di intesa tra le parti, funzione alla migliore decisione. Tale prassi operativa, coerente con la finalità statutaria di favorire la massima cooperazione e collaborazione tra istituzioni, è stata pienamente condivisa e recepita nell'accordo istituzionale del novembre 2013 la Giunta e Consiglio”.

Naturalmente questo è ciò che io ho chiesto agli uffici ed è il parere che gli uffici hanno dato, di cui si assumono tutta la responsabilità gli uffici del Consiglio.

Detto questo, dico anche che la stessa cosa, se fosse questo il problema che ha posto la Ciarambino, varrebbe per l'altro Regolamento che nemmeno dovrebbe essere messo in discussione perché anche l'altro è scaduto, quindi se valesse questa ipotesi.

Si è prenotato per fatto personale il consigliere De Pascale. Prego.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Sull'ordine dei lavori. Volevo richiamare all'attenzione l'ordine del giorno che ho già richiamato in sede di Conferenza dei Capigruppo, Registro Generale n. 388/4. Qualora ci fossero le condizioni, vorrei sottoporre alla discussione di questo Consiglio al termine dei lavori, così come di prassi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ne parliamo quando raggiungiamo questo punto. De Pascale, le ridarò la parola quando giungeremo al punto degli ordini del giorno.

Do la parola, sull'ordine dei lavori, alla Consiglieria.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Chiedo il voto elettronico per la votazione che effettueremo adesso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Punto 3) dell'ordine del giorno, votazione finale del Regolamento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha ragione, ho dato per scontato, avendo letto la risposta Voto elettronico sulla pregiudiziale che ha posto la consigliera Ciarambino. La ricordiamo tutti, vero? La pregiudiziale concerne il fatto che sono decorsi i termini. Il voto finale sul Regolamento non va fatto.

Pongo in votazione, mediante il procedimento elettronico, la pregiudiziale della consigliera Ciarambino? Chi è d'accordo, verde; chi è contrario, rosso; chi si astiene, bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	07
Contrari	21
Astenuti	05

Il Consiglio respinge.

**VOTAZIONE FINALE DEL “REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO MEDIANTE
PROCEDURE SELETTIVE AGLI IMPIEGHI NELLA GIUNTA REGIONALE DELLA
CAMPANIA E SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI” REG. GEN. 676**

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 3) dell'ordine del giorno relativo all'esame del Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi”, Registro Generale n. 676. Ricordo che nella seduta di Consiglio Regionale del 25 giugno si era giunti alla votazione finale del testo. Passiamo alla votazione finale del Regolamento. Pongo in votazione, per appello nominale, mediante il sistema di voto elettronico, il Regolamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	22
Votanti	22
Favorevoli	22
Contrari	0
Astenuti	0

PRESIDENTE (D'Amelio) Il Consiglio è aggiornato di un'ora. Per piacere, facciamo una Conferenza dei Capigruppo tra dieci minuti, se siamo d'accordo, almeno regolamentiamo il Consiglio. Facciamo la Conferenza dei Capigruppo a meno uno, altrimenti siamo fino a stasera.

(La Seduta, sospesa alle ore 12.55, riprende alle ore 13.14)

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che la Conferenza dei Capigruppo, a maggioranza, ha deciso di aggiornare questo Consiglio dando delega alla Presidente che si confronterà con la Giunta per un altro Consiglio da tenersi massimo entro dieci giorni. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 13:15.